

## **Di cosa si è discusso all'Assemblea ambientale ONU?**

Vinante C., Sbroggiò S., Basso D.

La quarta Assemblea ambientale ONU, conclusasi il 15 marzo, ha unito rappresentanti politici, esperti e curiosi da tutto il mondo per discutere sulle sfide legate all'evoluzione verso un ecosistema sostenibile che preservi e valorizzi al meglio le risorse che il pianeta ha messo a disposizione. Non a caso, il tema principale scelto per rappresentare l'Assemblea è stato "Soluzioni innovative per le sfide ambientali e consumo e produzione sostenibili" [1]. In pieno accordo con gli obiettivi posti dall'Agenda 2030 [2], le tre maggiori aree di interesse utilizzate come linee guida durante i 5 giorni di Assemblea sono state:

- individuazione e definizione delle sfide ambientali legate alla povertà e alla gestione delle risorse naturali, compresi i sistemi alimentari, la sicurezza alimentare e l'arresto della perdita di biodiversità;
- approcci legati al ciclo di vita per l'uso efficiente delle risorse, dell'energia, dei prodotti chimici e dei rifiuti;
- sviluppo di imprese innovative e sostenibili in un periodo caratterizzato da un forte cambiamento tecnologico.

Questi tre ambiti di discussione vengono quindi sviluppati in tre diversi livelli di intervento per affrontare il cambiamento climatico partendo dalla presa di coscienza degli allarmanti dati sul destino del nostro pianeta. Grazie alla crescita di interesse verso le tematiche legate all'Economia Circolare sono ora molti i dati disponibili per definire in maniera oggettiva ed inequivocabile quelle che sono le sfide ambientali e gli obiettivi per superarle efficacemente. Come suggerito dal titolo dell'Assemblea, il focus è sulla sostenibilità e la definizione degli obiettivi deve pertanto prendere in considerazione le tre macro-aree rappresentate da ambiente, società ed economia. L'estensione del raggio di azione della sostenibilità a più campi si rispecchia anche nel secondo punto dove l'approccio alla ricerca delle soluzioni viene esteso al ciclo di vita e non solo all'end-of-life delle risorse. L'inclusione dell'intera catena di valore in un percorso di circolarità si traduce in una necessità di rivalutare e riposizionare le diverse attività aziendali ed industriali che compongono la value chain. In particolare, è necessario modificare i modelli di business da un approccio tipico dell'Economia Lineare, i quali limiti sono già stati ampiamente evidenziati, verso l'adozione di soluzioni definite "business as unusual", ovvero che richiedono un alto grado di innovazione non solo tecnologico, ma anche di governance. Risulta quindi consequenziale la presenza del terzo punto legato allo sviluppo di imprese in grado di abilitare l'innovazione attraverso creatività e soluzioni agili. Come riportato dalla Dichiarazione Ministeriale dell'Assemblea [3], il rafforzamento delle relazioni fra aziende pubbliche o private ed organi accademici risulta essere un elemento strategico chiave per il successo nello sviluppo e successiva implementazione di soluzioni innovative al servizio dell'Economia Circolare ed altri modelli economici sostenibili. È fondamentale comprendere che la ricerca, agevolata anche dalla promozione di nuove opportunità di finanziamento sia per Università che per PMI, gioca un ruolo fondamentale nel generare innovazione sostenibile ed usufruibile da tutti senza distinzione di settore e/o grandezza d'impresa. Se e come rendere concrete le 19 azioni

che i Ministri dell’Ambiente di ciascun stato partecipante all’Assemblea dell’ONU, sono scelte che richiedono l’impegno di tutti, partendo dallo studio e promozione di nuove leggi fino ad arrivare a tutte le piccole ancorché significative ed importanti azioni a protezione dell’ambiente. L’impegno a rendere vero il cambiamento non deve essere percepito come unicamente demandato agli Organi Ministeriali, ma deve essere condiviso a tutti i livelli della popolazione mondiale, attraverso campagne di informazione libera, supportata dai dati oggettivi della ricerca.

## **What was discussed during the UN Environmental Assembly?**

Vinante C., Sbroggiò S., Basso D.

The fourth UN Environmental Assembly, which lasted until March the 15th, brought together political representatives, experts and curious people from all around the world to discuss the challenges related to the evolution towards a sustainable ecosystem that preserves and enhances at the highest extent the natural resources. It was no surprise that the theme chosen for the title of the Assembly was "Innovative solutions for environmental challenges and sustainable consumption and production" [1]. In full accordance with the goals set by the 2030 Agenda [2], the three major areas of interest used as guidelines during the 5-days Assembly were:

- individuation and definition of environmental challenges related to poverty and natural resource management, including sustainable food systems, food security and halting biodiversity loss;
- life-cycle approaches for an efficient use of resources, energy, chemicals and waste;
- development of innovative and sustainable companies in a strong technological change era.

These three areas of discussion are then developed in three different levels of intervention to tackle climate change starting from the awareness of the alarming data on the fate of our planet. Thanks to the growth of interest in the issues related to the Circular Economy, a large quantity of data is now available to objectively and unequivocally define the environmental challenges and objectives to effectively overcome them. As suggested by the title of the Assembly, the focus is on sustainability and the definition of objectives must therefore take into consideration the three macro-areas represented by environment, society and economy. The extension of the range of action of sustainability to multiple fields is also reflected in the second point, where the solution proposed is to extend the life-cycle and not only to the end-of-life of resources. The inclusion of the entire value chain in a circular path translates into the need to re-evaluate and reposition the various business and industrial activities that generate the value chain. In particular, it is necessary to modify the business models from a typical Linear Economy approach, whose limits have already been amply highlighted, towards the adoption of solutions defined as "business as unusual", that is, that require a high degree of innovation for both technology and governance. The presence of the third point linked to the development of companies capable of enabling innovation through creativity and agile solutions is therefore consequential. As reported by the Ministerial Declaration of the Assembly [3], the strengthening of relations between public or private companies and academies is a key strategic element for the success in the development and subsequent implementation of innovative solutions for the Circular Economy and other sustainable economic models. It is essential to highlight that research, facilitated also by the promotion of new financing opportunities both for Universities and SMEs, plays a fundamental role in generating sustainable innovations that can be used by everyone without distinction of sector and/or company size. If and how concretely perform the 19 actions that the Ministers of the Environment of each state participating in the UN Assembly, are choices that require the commitment of all, starting from the study and promotion of new laws up to all the small, however significant and important, actions to

protect the environment. The commitment to make this change real must not be perceived as solely demanded to the Ministerial Bodies, but it should be shared at all the levels of the world population, through free information campaigns, supported by objective research data.

## References

- [1]. United Nations Environment Assembly of the United Nations Environment Programme, Nairobi, 2018. Innovative solutions for environmental challenges and sustainable consumption and production. Available at:  
[https://papersmart.unon.org/resolution/uploads/k1804136\\_-\\_unep-ea.4-17\\_-\\_advance.pdf](https://papersmart.unon.org/resolution/uploads/k1804136_-_unep-ea.4-17_-_advance.pdf)
- [2]. United Nations, 2015. The 2030 Agenda for Sustainable Development. Available at:  
<https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf>
- [3]. United Nations Environment Assembly of the United Nations Environment Programme, Nairobi, 2019. Draft Ministerial Declaration of the 2019 United Nations Environment Assembly. Available at:  
<http://wedocs.unep.org/bitstream/handle/20.500.11822/27701/Draft%20Ministerial%20Declaration%20Fifth%20Draft%20as%20of%202014.03.2019.pdf?sequence=1&isAllowed=y>